

Oggi il Labour Day, parla il segretario del sindacato

Cgil: «Con il Polo torneremmo indietro»

Vento: un disastro quel programma

«Non votate per il Polo». Come alla fine del '93, per il ballottaggio Rutelli-Fini, la Cgil prende posizione. «Ci siamo letti per bene il programma del centrodestra: se vincessero le elezioni, per il mondo del lavoro sarebbe un ritorno a un brutto passato», dice il segretario di Roma e del Lazio Fulvio Vento. Tra i lavoratori delusi dalle promesse Polo, forte rischio di astensione: «ma attenzione - spiega il sindacalista - tra destra e sinistra la differenza c'è, eccome».



MASSIMILIANO DI GIORGIO

«L'indicazione di voto della Cgil? Non scegliete i candidati del Polo. Lo statuto di autonomia del sindacato ci vieta di fare campagna elettorale per qualcuno, ma non contro. Noi ci siamo letti per bene il programma del centrodestra: se il Polo dovesse vincere le elezioni, per i lavoratori sarebbe un brutto ritorno al passato». Fulvio Vento, segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, non ha imbarazzi o timori: come nel '93, all'epoca del ballottaggio tra Rutelli e Fini per il Campidoglio, il suo sindacato ha deciso di prendere ufficialmente posizione. E in un volantino intitolato *Programma del Polo: Se lo conoscete lo eviti* spiega perché non votare per la coalizione capeggiata da Fini e Berlusconi.

Nel marzo del '94 furono non pochi i lavoratori e i giovani disoccupati attratti dal grande sogno di Berlusconi, e qualcuno parlò anche di un voto contro il sindacato. Com'è la situazione quest'anno?

Credo ci sia un forte rischio di astensionismo, anche perché ormai la politica passa solo attraverso lo schermo tv e in questo modo può provocare veri e

propri fenomeni di rigetto. Ma a chi sta pensando di non votare dico: leggetevi i programmi dei due schieramenti. Tra destra e sinistra c'è differenza, altroché. Si può anche essere critici verso l'Ulivo, ma certo è che con l'Ulivo ci si può confrontare. Dall'altra parte, invece, l'unica certezza è quella di un salto nel buio.

Fino a pochi giorni fa il centrodestra ha impostato la sua campagna elettorale soprattutto contro la «tirannia del fisco», sollecitando in particolare le fantasie degli autonomi e dei commercianti. E i lavoratori dipendenti che ne pensano?

Dubito che quei discorsi facciano presa, anzi. L'operazione sul fisco è apparsa come una manovra rivolta ai ricchi, una specie di Robin Hood alla rovescia. Promettere altre regalie a chi ha già tanto ha suscitato una reazione che definirei di classe. E questo spiega anche perché poi Fini se ne sia uscito con la trovata di abolire le ritenute alla fonte. Ma mi sembra anche che l'entusiasmo degli autonomi sia un po' spento, ultimamente.

Sulle questioni del lavoro, il vostro volantino spiega che quello

del Polo è un «modello Taiwan», con il libero arbitrio dell'impresa in fatto di contratti, assunzioni e licenziamenti. Poi, c'è la questione delle cosiddette «gabbie salariali» per il sud...

Si, ma va detto che una gabbia già c'è, anche qui nel Lazio. È quella del lavoro «illegale», che spinge i giovani in attesa di occupazione da dieci anni o gli ultraquarantenni in esubero ad accettare qualsiasi condizione, pur di portare a casa un po' di soldi. E l'idea del Polo, in fondo, è proprio quella di legalizzare il lavoro nero e il caporalato che loro, con un eufemismo, chiamano «intermediazione di manodopera».

Parteciperà all'iniziativa del «Labour Day» indetta per oggi dall'Ulivo?

Sì, sarò anch'io al cinema Universal, per spiegare le ragioni e le posizioni del sindacato. Trovo molto apprezzabile che il centrosinistra abbia invitato a questa manifestazione tutti i settori sociali, non solo i lavoratori dipendenti, per presentare a tutto lo stesso programma, senza demagogia o scappatoie corporative.



Multe per affissione selvaggia dei manifesti elettorali. A sinistra, Fulvio Vento

Francesco Totati/Master Photo

An imbratta tutto e si aggiudica già 912 contravvenzioni. Si salva in parte il centro Manifesti abusivi, record della destra

FELICIA MASOCCO

Per niente intimoriti dalle multe che ormai marciano sull'ordine di miliardi, partiti e coalizioni continuano a considerare le pance elettorali e i muri di periferia terra di nessuno. Alleanza Nazionale e il Polo spiccano per prepotenza, lesti come sono a coprire con i propri manifesti quelli degli avversari. Ma tutte le forze politiche in corsa per una quota al Parlamento compaiono nella graduatoria degli imbrattatori stilata dall'assessore Claudio Minelli.

Una sorta di Far West di carta che se sta risparmiando i quartieri del centro, dove è visibile un certo calo di affissioni selvagge, rispetto alle passate competizioni, ha fatto delle zone periferiche una terra di conquista. Con le facce e gli slogan dei candidati che fanno capolino dalle facciate dei palazzi, incuranti

di aver già disatteso la prima delle promesse elettorali, quella contenuta nel protocollo d'intesa firmato dalle forze politiche in Prefettura con l'impegno di comportarsi civilmente.

È Alleanza Nazionale a guidare la classifica dei fuorigioco. Il partito di Fini è quello che imbratta di più e dall'inizio della campagna elettorale si è aggiudicato 912 contravvenzioni per un totale di 6.071 manifesti «selvaggi». Tradotti in lire fa circa un miliardo e ottocento milioni. In testa alla graduatoria parziale dell'ultima settimana troviamo invece il Polo della Libertà al gran completo: 432 i verbali, per 4.732 manifesti affissi senza alcun rispetto delle regole. E sempre il Polo si trova in seconda posizione nella classifica generale (con 856 verbali e 9658 manifesti) seguito dall'Ulivo (620 multe e 4173 mani-

festi). L'elenco continua con Rifondazione Comunista (351 verbali per 1708 manifesti); Partito popolare (317 per 1951 manifesti); Ccd e Cdu (296 multe per 1493 manifesti); il Pds (166 verbali e 817 manifesti); il Msi-Fiamma Tricolore (136 verbali per 950 manifesti); Forza Italia (125 per 969); Lista dini (70 per 793). E così via fino al Partito Giustizialista che arriva buon ultimo con una sola contravvenzione. È preceduto dal Partito socialista, dal Pds-Ulivo, dal Movimento popolare per la moralizzazione, dai Socialisti italiani, dai Verdi-Sole che ride, dalla Lista Sgarbi-Pannella. E non mancano alcuni outsider: la Cislal, l'Organizzazione comunista internazionale, Nuovo Sviluppo e Acca Larenzia. Se venisse applicata la sanzione massima di due milioni di lire per ogni verbale, gli imbrattatori dovrebbero versare la bellezza di 6

miliardi e 444 milioni.

«Quest'anno per la prima volta le pance hanno l'indicazione del numero corrispondente al partito - ha ricordato Minelli -. Ciononostante alcuni partiti stanno coprendo tutti gli spazi disponibili. Rivolgiamo un appello alla Prefettura e alla forze dell'ordine per vigilare su comportamenti scorretti che rischiano in alcuni casi di tramutarsi in soprusi con atti di vera e propria violenza». È probabile che alla base di tanta strafottenza sia la certezza di farla franca: del resto con l'ultima legge finanziaria, i partiti all'unanimità hanno votato la sanatoria delle infrazioni commesse nelle precedenti consultazioni. E nessuno di loro ha risposto all'invito di Minelli a prendere pubblicamente l'impegno di non chiedere altre sanatorie. Con buona pace dei cittadini che, civilmente, intasano il fax dell'assessorato segnalando abusi e selvagge.

OPEL CORSA VIVA LA ROAD STAR DEL MOMENTO.



* Prezzo A.B.I.E.T. escl. spese istr. 350.000 T.A.N. 16,0 T.A.E.G. 17,2

Costo 1994 123 porte
 prezzo L. 16.630.000
 prezzo L. 15.600.000

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi
L. 10.000.000
 Solo L. 500.000 al mese

E' Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante. • Antifurto immobilizer. • Vetri atermici. • Motori 1.2, 1.4 60 CV, 1.7 Diesel e 1.5 Turbodiesel. • Disponibili a richiesta alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio airbag (67 e 120 litri), ABS elettronico, servosterzo e climatizzatore.

E' un'offerta delle concessionarie

alba giemme

• NUOVA SEDE: Via Appia Km. 46.200 - Velletri (RM)
 Tel. 06/9627600 - 9629330 - 9627991 - 9628193 - 9627611
 • Via A. Mammucari, 24/32 Velletri (RM) Tel. 06/9630906 - 9632093 - 9638433
 • Via G. Leopardi, 24 Colferro - Tel. 06/9780880

AUTO

VENDITA

ASSISTENZA - RICAMBI

• Via Appia Km. 17,500 Ciampino Tel. 06/79340426 - 79340818 - Fax 79340258
 • Via L. Micara, 27 Frascati - Tel. 06/9421985

OPEL